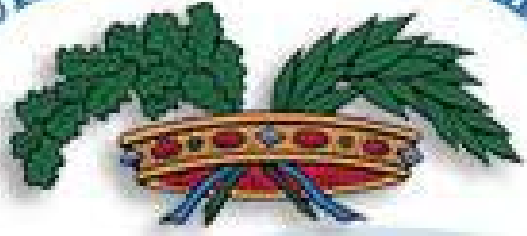


Unione Province d'Italia



**Provincia
di Pistoia**

**Il monitoraggio nella pianificazione
territoriale provinciale.**

***Monitoraggio e compensazione ambientale
nel nuovo PTCP di Torino***

Carlo Rega

Caratteristiche e funzioni dell'*evaluando*

- **Funzione Conoscitivo - strutturale:** l'elaborazione del PTC2 avanza lo stato della conoscenza del territorio, mettendo a sistema all'interno di un quadro olistico le diverse conoscenze settoriali
- **Funzione Strategico - programmatica:** il PTC2 definisce le linee di sviluppo territoriale stabilendo obiettivi di natura ambientale, sociale ed economica, inserendoli all'interno della più generale agenda politica dell'amministrazione provinciale.
- **Funzione regolamentativa e di coordinamento:** Il PTCP stabilisce un insieme di norme, direttive e indirizzi che hanno efficacia diretta (poche) o che trovano attuazione attraverso altri strumenti (PRG e piani settoriali)

<p>PTC2</p> <p>Funzione Strategico - programmatica</p>	<p>VAS</p> <p>Valutazione strategica</p>
<p>Complesso e articolato sistema di obiettivi e strategie</p>	<p>Individuazione delle possibile relazioni causali fra strategie di piano e ambiente, coerenza interna fra obiettivi e strategie, identificazione dei fattori esterni al piano che concorrono all'attuazione delle strategia</p>

Il focus della valutazione si sposta in questo caso dalla stima quantitativa degli impatti (*assessment*) alla valutazione delle condizioni per assicurare **efficacia e attuabilità** delle strategie di piano (*evaluation*), prendendo in particolare considerazione aspetti quali:

- Legislazione sovraordinata (perequazione urbanistica etc.)
- Competenze dell'amministrazione provinciale (ad esempio su sistema scolastico, trasporti etc.)
- Disponibilità diretta di risorse (es. stock patrimoniali)
- Dipendenza da politiche e finanziamenti comunitari, statali e regionali (es. agricoltura, energie rinnovabili)
- Dipendenza dall'attuazione alla scala locale

PTCP di Torino: principali obiettivi e azioni

- Contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali (definizione di aree dense, libere e di transizione)
- Riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita;
- Tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità; (individuazione degli elementi della rete ecologica provinciale, direttive per i comuni)
- Completamento ed innovazione del sistema delle connessioni materiali ed immateriali (Individuazione

Contenimento del consumo di suolo

Ciascun Comune deve classificare il proprio territorio in aree dense, di transizione e libere

	residenza	Produttivo	Terziario	Opere pubbliche
AREE DENSE	possibilità di crescita attraverso "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su reliquati", "ristrutturazione urbanistica"	recupero di aree inutilizzate e sottoutilizzate a destinazione produttiva o ad altre destinazioni; possibilità di crescita attraverso "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su reliquati", "ristrutturazione urbanistica"	possibilità di crescita attraverso "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su reliquati", "ristrutturazione urbanistica"	per la localizzazione di infrastrutture di interesse pubblico sono considerate preferibili le aree dense, compatibili dal punto di vista ambientale (aree produttive)
AREE DI TRANSIZIONE	possibilità contenuta di crescita attraverso progettazione e ristrutturazione urbanistica da sviluppare per settori, rimediando ai guasti dello sprawl : "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su aree libere "inglobate e lasciate indietro",	possibilità contenuta di crescita attraverso progettazione e ristrutturazione urbanistica da sviluppare per settori, rimediando ai guasti dello sprawl : "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su aree libere "inglobate e lasciate indietro",	possibilità contenuta di crescita attraverso progettazione e ristrutturazione urbanistica da sviluppare per settori, rimediando ai guasti dello sprawl : "densificazione", "sostituzione edilizia", "completamento su aree libere "inglobate e lasciate indietro",	per la localizzazione di infrastrutture di interesse pubblico sono considerate preferibili le aree di transizione, compatibili dal punto di vista ambientale (aree produttive)
AREE LIBERE	non utilizzabili per nuovi insediamenti; mobilitazione per contenere interventi in deroga (strutture agricole, legge brunetta).	non utilizzabili per nuovi insediamenti; mobilitazione per contenere interventi in deroga (strutture agricole, legge brunetta).	non utilizzabili per nuovi insediamenti; mobilitazione per contenere interventi in deroga (strutture agricole, legge brunetta).	utilizzabili per infrastrutture di interesse pubblico nel caso non esistano altre possibilità di localizzazione: viene comunque perseguito l'obiettivo di tutela delle aree agricole di particolare pregio e fertilità; dovrà essere stabilito un modo compensativo analogo a quello stabilito dal PPGR (rifiuti) destinando almeno il 5% del costo di investimento per impianto ed infrastrutture di interesse pubblico (dichiarazione di P.U.) a misure di compensazione ambientale <i>una a tantum</i> in grado di mitigare l'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera e/o incrementare il valore ambientale delle aree confermate

Il Monitoraggio ambientale

- Sinergie con l'attività degli Osservatori Provinciali
- L'attenzione si sposta dal monitoraggio delle componenti ambientali al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano (efficacia)
- Individuazione di target quantitativi ove possibile
- Scelta degli indicatori basata su:
 - utilizzo delle banche dati già esistenti in possesso della Provincia
 - focalizzazione su quegli aspetti che maggiormente ricadono nell'ambito delle competenze della Provincia

Il Monitoraggio ambientale

Norme di piano (art. 4)

- **Collaborazione fra enti:** La Provincia fornisce dati e assistenza tecnica ai Comuni, questi a loro volta contribuiscono alla raccolta dei dati di loro competenza (trasmissione varianti dei PRG per mosaicatura)
- Rapporto di monitoraggio pubblico almeno biennale
- Future revisioni e aggiornamenti del PTC2 tengono conto degli esiti del monitoraggio ambientale e ne danno compiutamente conto in sede di relazione illustrativa

Struttura del piano di monitoraggio - Sistema dei collegamenti materiali

Obiettivo/strategia	AZIONI	Indicatore	Target	Soggetto responsabile
Migliorare la rete stradale esistente e la qualità della vita dei cittadini	Art. 37 c. 2 Art. 38	n. di interventi di miglioramento/potenziamento/messa in sicurezza della rete stradale	Incremento sul numero rilevato all'entrata in vigore del Piano	Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
Decongestionare la tangenziale con la realizzazione di nuove infrastrutture viarie; realizzazione pedemontana e tangenziale Est	Art. 37 c. 2 f.7 Art. 38	incidentalità sulle strade provinciali	Diminuzione sulle quantità rilevate all'entrata in vigore del Piano	Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	Art. 37 c. 2 Art. 38	km di nuove infrastrutture stradali realizzate (da leggere in rapporto con l'indicatore delle compensazioni)	incremento sui Km di strade rilevate al momento dell'entrata in vigore del Piano	Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
Migliorare la rete e l'efficienza del trasporto pubblico	Art. 37 c. 2 Art. 38	N. di utenti servizio pubblico su gomma nelle tratte di competenza provinciale	Incremento sulle quantità rilevate all'entrata in vigore del Piano	Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	Art. 37 c. 2 f.8 Art. 38	n. di utenti del SFM	Incremento sulle quantità rilevate all'entrata in vigore del Piano	Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	Art. 37 c. 2 f.4,	N. di parcheggi di interscambio realizzati	Incremento sulle quantità rilevate all'entrata in vigore del Piano	Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	Art. 37 c. 2 f.4, f.5, g, h, i Art. 38	Emissioni in atmosfera degli inquinanti derivanti dal traffico veicolare	Diminuzione sulle quantità rilevate all'entrata in vigore del Piano	Provincia, osservatorio Progetti infrastrutture su dati IREA

La Compensazione Ecologica: principi e possibilità applicative

Art. 13 delle NdA del PTC2.

- Gli impatti residuali (post mitigazione) derivanti da azioni di piano devono essere compensati secondo i seguenti criteri:
- Bilanciamento della valenza ecosistemica perduta
- Contestualità della realizzazione degli interventi di compensazione
- Gli interventi di compensazione devono prioritariamente essere orientati al rafforzamento e al miglioramento della rete ecologica provinciale e del sistema del verde
- La realizzazione delle misure di compensazione può avvenire ad opera dello stesso soggetto proponente o ad opera di soggetti terzi, secondo modalità stabilite da appositi accordi e convenzioni, promossi anche dall'Amministrazione provinciale ricorrendo prioritariamente alla modalità della perequazione territoriale

La Compensazione Ecologica: principi e possibilità applicative

Art. 13 delle NdA del PTC2.

- Gli impatti residuali (post mitigazione) derivanti da azioni di piano devono essere compensati secondo i seguenti criteri:
- Bilanciamento della valenza ecosistemica perduta
- Contestualità della realizzazione degli interventi di compensazione
- Gli interventi di compensazione devono prioritariamente essere orientati al rafforzamento e al miglioramento della rete ecologica provinciale e del sistema del verde
- La realizzazione delle misure di compensazione può avvenire ad opera dello stesso soggetto proponente o ad opera di soggetti terzi, secondo modalità stabilite da appositi accordi e convenzioni, promossi anche dall'Amministrazione provinciale ricorrendo prioritariamente alla modalità della perequazione territoriale

La Compensazione Ecologica: Principali questioni aperte

- Vuoto legislativo
- Quantificazione delle aree oggetto di compensazione (definizione di criteri di natura ecologica)
- Individuazione delle aree idonee - non sempre sono rintracciabili nelle vicinanze del luogo dove sono prodotti gli impatti → perequazione territoriale
- Patrimonialità delle aree – necessità di svincolare la possibilità di operare le compensazioni dalla proprietà dell'area dalla → accordi con soggetti terzi (es. proprietari di aree agricole o di aree dismesse)